



ANNIVERSARIO A 40 ANNI DALLA MORTE LA CITTA' RENDE ONORE AL GRANDE SINDACALISTA CON VARIE INIZIATIVE

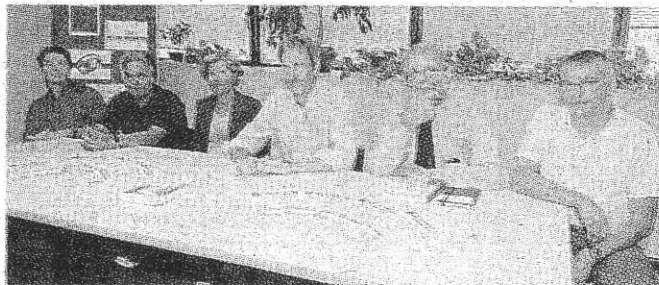
Santi, omaggio a un socialista vero

Martedì il convegno della Cgil a cui parteciperà il segretario generale Epifani

Roberta Marcuccilli

«Un socialista vero, intransigente nei pensieri, dalla moralità impeccabile». Sono parole importanti quelle che Paolo Bertoletti, segretario generale della Cgil di Parma, ha usato per ricordare Fernando Santi, grande sindacalista di origini parmigiane. E a quarant'anni dalla morte la città gli renderà onore.

Per non dimenticare la sua lezione martedì, alle 16.30, l'auditorium della Madonna del Carmine ospiterà il convegno «40 anni sulle orme di Fernando Santi», organizzato dalla Cgil provinciale con il patrocinio di Comune e Provincia. Parteciperà all'appuntamento anche Gu-



Chi era

Fernando Santi aderisce al Psi da giovanissimo e nel 1922 partecipa alle giornate di Parma contro le spedizioni squadristiche di Italo Balbo. Partecipa alla Resistenza e nel 1947 diventa uno dei segretari generali della Confederazione Generale Italiana del Lavoro. Il 18 aprile del 1948 viene eletto deputato alla Camera dei



Deputati, carica nella quale sarà confermato fino al 1968. Muore il 15 settembre dell'anno dopo.

glielmo Epifani, segretario generale della Cgil. Non mancheranno Paolo Bertoletti, il sindaco Pietro Vignali, il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli e il direttore della Fondazione Di Vittorio Adolfo Pepe.

«Sarà un'occasione per ragionare sull'attualità del pensiero di Santi - ha spiegato Bertoletti -, per chiedersi come avrebbe reagito lui in un momento economico come quello che stiamo attraversando. Peccato che di figure così non se ne vedano più, né in politica né nei sindacati». E in serata, alle 21, chi vorrà potrà assistere gratuitamente, previa prenotazione allo 0521/297703, a un «Ricordo in musica per Fernando Santi». Il concerto inizierà alle 21 e sarà eseguito dall'ensemble «Il teatro delle note», diretto da Viktoria Borissova. In scaletta brani di Bach, Paganini e Shostakovitch, oltre a un intermezzo con la voce narrante di Giancarlo Ilari. Contestualmente, nella

cappella grande dell'auditorium sarà possibile visitare la mostra «Con il passo dei più deboli. Argentina Altobelli e i suoi tempi».

Il sabato seguente, il 19 settembre, toccherà al Comune di Bedonia rendere omaggio a uno dei più grandi padri del socialismo europeo. In programma, alle 9.30, la deposizione di una corona sul cippo commemorativo al Passo Colla. Alle 10.45, nella sala consiliare del Comune di Bedonia, seguirà il convegno «Fernando Santi quarant'anni dopo». E alla conferenza di presentazione delle iniziative organizzate in occasione del quarantennale, ha partecipato anche Roberto Spocci, direttore dell'archivio storico del Comune: «Nella mia mente - ha aggiunto Spocci - rivive il Santi clandestino, braccato dalla polizia, che scappava per andare a vedere il figlio all'uscita di scuola. Quello che diceva che solo chi ha fame apprezza il vero sapore del pane». ♦